

## GLI OBBLIGHI DI LEGGE

La Legge Regionale n°14/2011 sull'amianto impone ai comuni calabresi di istituire uno sportello informativo-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la scheda di autonotifica di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). I dati acquisiti devono essere posti a base del Piano Comunale Amianto (PAC) che deve essere redatto secondo gli indirizzi contenuti nel PRAC.

Il proprietario di un edificio con presenza di materiali contenenti amianto (MCA) o il responsabile dell'attività che vi si svolge (datori di lavoro/titolari di aziende, enti pubblici, amministratori di condominio, ecc.) hanno l'**obbligo** di attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo le condizioni di esposizione degli occupanti l'edificio. Nell'ambito di tale programma rientra la **valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto**, per la quale la Regione Calabria ha predisposto il documento tecnico **Allegato 6** del PRAC la cui compilazione, sottoscritta da professionista abilitato, consente pervenire ad un stima del rischio esposizione e di definire le azioni che devono essere intraprese (bonifica o monitoraggio).

**La legge vieta di procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto.** Per evitare la dispersione di fibre nell'aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a ditte specializzate ed autorizzate. I metodi di bonifica che possono essere attuati sono di tre tipologie:

- **RIMOZIONE:** l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;
- **INCAPSULAMENTO:** l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;
- **CONFINAMENTO:** l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi comportano l'adozione di un programma di controllo e di manutenzione da parte del proprietario del manufatto in amianto. Relativamente alle coperture in MCA, considerato il degrado al quale esse sono progressivamente soggette, è auspicabile attuare la bonifica tramite rimozione e smaltimento.

Per informazioni ed assistenza:

**SPORTELLO PROVINCIALE  
AMIANTO COSENZA**

**S.O.S. AMIANTO**

**☎ 377.4279516**



COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Il **Comitato ONA di Cosenza Odv**, sezione territoriale dell'**Osservatorio Nazionale Amianto**, è un'organizzazione di volontariato che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto nel territorio calabrese.

Essa è in grado di offrire servizi di supporto ai Comuni per le attività imposte dalla Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto" che prevede, in particolare, l'istituzione dello sportello informativo-ricettivo (art. 6, c. 3) per l'espletamento delle pratiche di censimento e mappatura dei MCA i cui elementi acquisiti sono posti a base della redazione del Piano Comunale Amianto (art. 6, c. 5).

L'ONA Cosenza svolge anche le attività di informazione che la suddetta legge impone ai Comuni (art. 10) e quelle di assistenza ai cittadini per tutte le problematiche connesse con la presenza di manufatti contenenti amianto negli edifici (determinazione dell'indice di degrado delle coperture, compilazione della scheda per il censimento, informazioni sulle agevolazioni fiscali possibili, ecc.). Periodicamente organizza Corsi di Formazione per la Gestione dello Sportello Comunale Amianto e svolge progetti di educazione ambientale nelle scuole in collaborazione con Arpa-Cal ed Asp.

L'ONA Cosenza offre altresì consulenza tecnico-legale agli esposti ed alle vittime dell'amianto per il riconoscimento dei loro diritti.

**Sede operativa:**

Piazza G. Mancini, 60  
Edificio "I Due Fiumi"  
87100 - COSENZA  
cell. 377.4279516

**Sede legale:**

Via Trieste, 87  
87040 - Montalto Uffugo (CS)  
tel. 0984.934570

**Presidente:** Ing. Giuseppe Infusini cell. 338.3116887

**ONA COSENZA ODV:**

Cod. Fisc.: 98089640787  
IBAN: IT58T0306980884100000010439  
E-mail: [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)  
Pec: [onacosenza@pec.it](mailto:onacosenza@pec.it)



[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO  
COMITATO ONA DI COSENZA ODV**

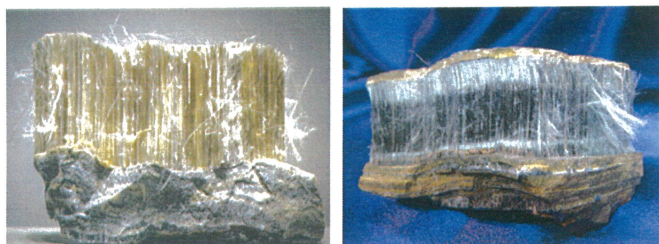
**BROCHURE INFORMATIVA**

**AMIANTO**



## COS'È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



crisotilo  
(gruppo mineralogico "serpentino")

crocidolite  
(gruppo mineralogico "anfibli")

Prima che venisse messo al bando dalla **Legge n°257/1992**, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (**MCA**) possono essere classificati come:

- FRIABILI**: materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (**AMF**, amianto in matrice friabile);
- COMPATTI**: materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (**AMC**, amianto in matrice compatta).

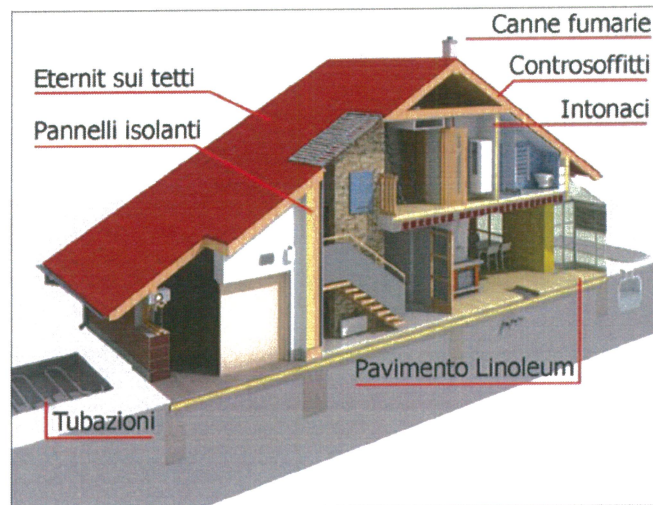
Quelli friabili, quindi sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.



scoibentazione di tubazioni

## DOVE SI TROVA?

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc.). In edilizia l'amianto è stato ampiamente utilizzato per realizzare lastre di copertura (note come *etemit*), pannelli per divisioni interne e tamponature esterne di edifici (noti come *glasal*), canne fumarie, pavimenti vinilici (*linoleum*), cassoni per l'acqua e tubazioni, ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente.



Nel settore industriale invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazioni delle centrali termiche e delle tubazioni, (impasti a base di cemento e/o gesso) destinate al trasporto di fluidi ad elevata temperatura (fluidi diatermici).

L'amianto è stato inoltre utilizzato come materiale isolante e fonoassorbente in varie componenti dei treni (locomotive, carrozze, ecc..) e delle navi.



rimozione di lastre di copertura

## PERCHÉ È PERICOLOSO?

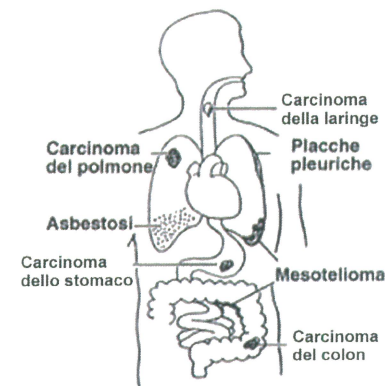
L'**AMIANTO** diventa pericoloso quando può disperdersi nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto o, spontaneamente, in caso di materiale friabile o in stato di avanzato degrado.

La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** concreto per la salute. L'amianto è riconosciuto dalla **IARC** (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) come **cancerogeno** certo per l'uomo.

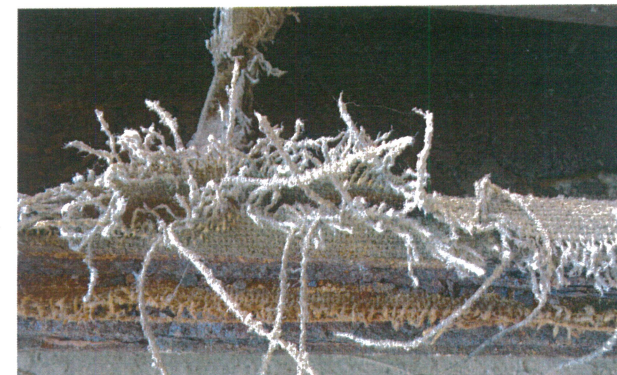
L'inalazione delle fibre d'amianto è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio.

Quando che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, le fibre possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi toracici ed extratoracici, dove si localizzano, producendo diverse malattie.

Le più comuni e diffuse sono: l'**asbestosi**, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, patologie lungolatenti e dose dipendenti che possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 6000 persone e, secondo l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



tessuto d'amianto